

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TARC05000G

F.S.CABRINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TARC05000G	istituto professionale	46,2	35,9	15,9	1,4	0,7	0,0
- Benchmark*							
TARANTO		43,8	37,2	15,4	2,8	0,6	0,1
PUGLIA		49,4	36,6	11,5	2,2	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TARC05000G	76,00	10,11
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur risultando medio-basso lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti in base ai dati InValSI, la progettazione per competenze, declinata su strategie metodologico-didattiche rispondenti a criteri di personalizzazione, ha consentito il raggiungimento di obiettivi conformi alla classe frequentata.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi pur se a volte solo essenziali, a medio termine fa registrare l'innalzamento dei livelli apprenditivi, per la maggior parte degli studenti, premessa essenziale per un costante auspicato miglioramento.</p>	<p>Il livello socio culturale medio-basso delle famiglie degli studenti e la percentuale di entrambi i genitori disoccupati, considerevolmente superiore ai dati di riferimento regionale e nazionale, determinano per la scuola dei vincoli evidenti.</p> <p>L'incidenza notevole di studenti provenienti da zone periferiche o comuni limitrofi produce non poche situazioni ostative nella organizzazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento e/o recupero. penalizzando di fatto gli studenti pendolari.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto insiste in un quartiere che vede la presenza di diverse scuole tra secondarie di primo o secondo grado e primarie. Sul suo territorio sono ubicati: Il Palazzo della Cultura, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e diversi Uffici Amministrativi.</p> <p>Dal punto di vista urbanistico, il territorio presenta una maggiore percentuale di costruzioni di edilizia a carattere popolare, frutto della speculazione edilizia degli anni '60, ma risulta, ancora oggi poco fornito di verde e di punti di aggregazione.</p> <p>Il quartiere, collocato a ridosso del "Borgo", vive in stretta relazione con tutto il territorio comunale.</p> <p>Risorse utili sul territorio risultano essere le aziende e/o le associazioni che offrono il loro apporto all'Istituzione scolastica nell'attuazione di stage per l'Alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione degli enti locali di riferimento non garantiscono un'erogazione di risorse finanziarie adeguate.</p> <p>La densità antropica e l'elevata mobilità urbana ed extraurbana non è supportata da un quadro infrastrutturale adeguato alla domanda ed alle future prospettive di sviluppo.</p> <p>Gli indici di dotazione, in particolare viari e ferroviari, risultano tuttora molto inferiori alla media regionale e nazionale</p> <p>Gli insediamenti produttivi di grandi dimensioni che storicamente hanno condizionato positivamente il tessuto economico e sociale dell'area tarantina, oggi, causa rischio squilibrio dell'ecosistema, sono fonte di licenziamenti elevando di fatto il tasso di disoccupazione comunale, ancor più evidente per il tasso di immigrazione che è in aumento, sotto la spinta delle recenti emergenze.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TARC05000G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	13,47	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15,47	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	27,6	35	43,4
	Due sedi	31	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	10,3	7,2	5,5
Situazione della scuola: TARC05000G	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,9	35	30,6
	Una palestra per sede	24,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	31	23,8	28,9
Situazione della scuola: TARC05000G		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TARC05000G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	13	5,46	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TARC05000G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,1	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TARC05000G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TARC05000G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,77	15,71	14,59	13,79
Numero di Tablet	2,56	0,5	1,81	1,85
Numero di Lim	0,9	1,97	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TARC05000G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,3	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	25	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	16	15,5
	5500 volumi e oltre	37,5	41,3	50,9
Situazione della scuola: TARC05000G		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dotazione degli strumenti in uso nella scuola è sicuramente adeguata alle necessità, con particolare riferimento alle attrezzature informatiche e multimediali, che risultano recenti e diversificate con elevato numero di computer per alunno e tablet in dotazione ai docenti.</p> <p>Anche la strumentazione di taluni laboratori di settore è stata implementata grazie ai fondi FESR.</p> <p>La struttura edilizia ha già ricevuto diversi interventi riguardanti la sicurezza, come in particolare quello contro eventuali crolli dei solai per tutti i locali e i corridoi della scuola, nonché quelli inerenti la connettività, in particolare quelli di adeguamento e ampliamento della copertura wifi.</p> <p>Inoltre sono stati completati i lavori inerenti principalmente la costruzione di una scala di sicurezza esterna e di un ascensore interno, la messa in sicurezza della copertura della palestra, la installazione di porte antipanico e di idranti per tutto l'edificio.</p>	<p>La qualità delle strutture della scuola presentava alcuni limiti, evidenziabili tuttora nell'assenza delle certificazioni previste, a cui si sta cercando di porre rimedio attraverso la costruzione di una scala di sicurezza che riguardi tutti i piani dell'edificio, la messa in sicurezza della copertura della palestra esterna, la installazione di porte antipanico e di idranti per tutto l'edificio; resta comunque la vetustà delle finestre e delle facciate esterne.</p> <p>Le barriere architettoniche, che talvolta ostacolavano le normali attività, in quanto alcuni laboratori, come anche gli uffici di Segreteria e la Presidenza sono situati al piano superiore, saranno superate attraverso il completamento di un ascensore per i portatori di handicap fisico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TARC05000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
TARC05000G	102	81,6	23	18,4	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TARC05000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
TARC05000G	1	1,0	10	9,7	34	33,0	58	56,3	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TARC05000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%
TARC05000G	18	24,0	12	16,0	16	21,3	29	38,7
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	6,9	16,4	18,2
	Più di 5 anni	69	72,7	67,9
Situazione della scuola: TARC05000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	51,7	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,5	36,8	28,6
Situazione della scuola: TARC05000G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di insegnanti a tempo indeterminato, per la gran parte laureati, è anche più alta rispetto ai dati regionali e nazionali di riferimento e parimenti la stabilità nella scuola consente di aver a disposizione professionalità in grado di ampliare l'offerta formativa e di curarla in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. La gran parte dei docenti inoltre possiede adeguate competenze informatiche, spesso certificate e non sono rari anche docenti con certificazioni linguistiche.</p> <p>La presenza di un Dirigente Scolastico con solida esperienza alle spalle, anche se solo da quest'anno alla guida dell'Istituto ha già consentito un cambio di passo notevole rispetto al passato e costituisce a tutt'oggi una guida autorevole nonché una risorsa preziosa per la crescita professionale dei docenti.</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti a volte rappresenta un vincolo per il fatto che, inevitabilmente, si crea un "gap" generazionale che non facilita la comunicazione con gli studenti. Inoltre anche se praticamente tutti i docenti hanno ricevuto una formazione digitale nel corso della loro carriera scolastica, in realtà per alcuni non "nativi digitali" vi è una scarsa consuetudine all'uso costante del mezzo informatico. Ciò inficia di fatto l'utilizzo e la fruizione, a 360°, di risorse tecnologiche preziose atte ad agevolare il processo di insegnamento-apprendimento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Titolo studi genitori	Titolo Studi genitori def.pdf
Tasso di disoccupazione Prov.Taranto	TASSO DI DISOCCUPAZIONE PROV. TA.pdf
Interventi sicurezza Cabrini -PROVINCIA DI TARANTO	Interventi sicurezza Cabrini -PROVINCIA DI TARANTO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TARC05000G	64,2	85,4	73,6	75,5	64,5	71,0	75,8	82,3
- Benchmark*								
TARANTO	61,1	69,2	66,4	67,3	62,5	74,0	77,4	81,3
PUGLIA	64,8	72,4	68,7	71,2	67,7	79,5	81,2	84,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TARC05000G	16,9	24,2	21,2	23,3	18,2	23,9	23,4	21,2
- Benchmark*								
TARANTO	15,3	18,6	18,0	14,1	13,3	16,5	16,0	14,4
PUGLIA	15,3	18,1	14,0	13,9	14,2	16,7	12,7	14,3
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TARC05000G	12,3	39,5	28,1	11,4	7,9	0,9	13,2	36,8	33,1	10,3	6,6	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	11,0	36,0	30,2	13,9	8,5	0,3	10,2	33,5	30,1	15,0	11,3	0,0
PUGLIA	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3	12,5	35,8	27,8	14,6	9,0	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TARC05000G	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,7	0,7	1,6	0,3	0,4
PUGLIA	0,8	0,6	1,0	0,7	0,7
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TARC05000G	10,3	5,3	5,6	2,7	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	6,9	3,0	2,9	1,1	1,7
PUGLIA	5,5	2,8	1,7	0,8	0,5
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TARC05000G	5,6	1,9	2,2	0,9	0,6
- Benchmark*					
TARANTO	4,7	2,0	1,7	0,4	1,8
PUGLIA	3,8	1,5	1,0	0,6	0,5
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In termini percentuali gli studenti ammessi alla classe successiva superano i valori di riferimento territoriali e nazionali per quanto concerne le classi seconda, terza e quarta mentre per le altre classi si mantiene sostanzialmente in linea con i valori di riferimento nazionali.</p> <p>Se si tiene conto dei livelli medio-bassi di partenza e dei risultati raggiunti, i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano rispondenti in quanto favoriscono il successo formativo della maggior parte degli studenti.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, nella fascia dei voti (61-70; 71-80; 81-90) si colloca una parte di studenti superiore ai riferimenti territoriali e nazionali.</p> <p>I dati relativi agli abbandoni indicano una dispersione abbastanza alta per la prima classe, ma grazie alle azioni messe in essere dal Dirigente Scolastico, si è riusciti a contenerli per le altre classi mentre i dati relativi ai trasferimenti in uscita vengono mitigati dai trasferimenti in entrata.</p> <p>Gli studenti trasferiti in entrata superano i valori medi regionali e nazionali, come quelli in uscita tranne per il quinto anno di corso.</p>	<p>In termini percentuali gli studenti ammessi alla classe successiva sono leggermente inferiori ai benchmark territoriali e nazionali nelle prime classi. Il numero di studenti con giudizio sospeso è piuttosto elevato e i debiti formativi si concentrano soprattutto nell'area scientifico-matematica e nelle lingue, in modo piuttosto equilibrato per indirizzi/sezioni.</p> <p>La distribuzione degli studenti, per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si colloca nelle fasce medio-basse in percentuale più alta.</p> <p>Gli studenti trasferiti in uscita nel primo, secondo, terzo e quarto anno di corso superano ancora i riferimenti regionali e nazionali, anche se di poco, pur se piuttosto allineati ai valori locali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nel complesso riesce a garantire il successo formativo, anche se, nelle prime classi, gli studenti ammessi alla classe successiva sono ancora, in termini percentuali, leggermente inferiori ai benchmark territoriali e nazionali. Il numero di studenti con giudizio sospeso rimane piuttosto elevato e i debiti formativi si concentrano soprattutto nell'area scientifico-matematica e nelle lingue, in modo piuttosto equilibrato per indirizzi/sezioni. Nel complesso la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, perché i trasferimenti in entrata mitigano quelli in uscita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione verso valutazioni medio-basse, giustificata dai livelli di partenza, pur non mancando casi di eccellenza in ogni indirizzo in percentuale superiore ai valori di riferimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TARC05000G - 2 A/E	3	11	2	0	0	0	0	0	0	16
TARC05000G - 2 C/A	13	0	0	0	0	2	2	0	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	29,2	22,0	15,7	15,6	17,5	47,3	18,3	10,8	8,5	15,0
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati restituiti riguardano due classi seconde che hanno partecipato quasi al completo alla rilevazione del 2016, messi a confronto con l'Istituzione scolastica nel suo complesso e con i soli Istituti professionali. Per quanto riguarda la prova standardizzata nazionale di italiano e matematica, i dati relativi all'Istituto scolastico posti a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative ai soli Istituti Professionali, risultano nella gran parte dei casi significativamente inferiori. I dati, comunque, non si possono ritenere attendibili per quanto espressi in percentuale poiché soltanto il 20% della popolazione scolastica si è sottoposta a rilevazione.	Per quanto riguarda la prova standardizzata nazionale di italiano, il dato relativo all'Istituto scolastico posto a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative a altre tipologie d'istruzione (Licei, Tecnici) risulta significativamente inferiore. Per la prova di Matematica il dato relativo all'Istituto scolastico, posto a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative a tutte le tipologie d'istruzione (Licei, Tecnici e Professionali considerati assieme), risulta invece significativamente superiore. La scuola comunque storicamente non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi soprattutto in relazione al tipo di indirizzo e talvolta di sezione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per la matematica invece i risultati sono significativamente superiori anche a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative a tutte le tipologie d'istruzione (Licei, Tecnici e Professionali considerati assieme) in una classe coinvolta nella rilevazione.
La varianza tra classi in italiano e matematica non e' valutabile, considerato che appena due classi hanno di fatto partecipato pressochè al completo alla rilevazione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, oltre a competenze linguistiche e digitali e adotta criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>I Dipartimenti all'interno delle programmazioni stabiliscono le competenze trasversali nell'ambito di un curriculum verticale e i livelli da raggiungere.</p> <p>Quest'anno scolastico la scuola ha promosso la realizzazione di una UDA d'Istituto la cui finalità era anche quella di promuovere la condivisione degli apprendimenti tra livelli diversificati e la collaborazione attraverso lavori di gruppo.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è ritenuto sostanzialmente accettabile e migliora per le classi terminali.</p>	<p>La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi essenzialmente attraverso l'osservazione del comportamento e non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente e la maggior parte degli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le competenze sociali e civiche, come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole, sono adeguatamente sviluppate, anche se nelle classi iniziali si presentano maggiori problematiche. Il più delle volte giungono nelle classi prime alunni completamente non scolarizzati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza specifici strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TARC05000G	6,4	5,3
TARANTO	25,9	26,8
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	1,99
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	3,16
PUGLIA	3,34
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	5,11
PUGLIA	4,98
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	18,18
- Benchmark*	
TARANTO	14,12
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	18,18
- Benchmark*	
TARANTO	7,80
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	8,54
PUGLIA	9,77
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	7,19
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	9,19
PUGLIA	7,43
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
TARC05000G	9,09
- Benchmark*	
TARANTO	6,11
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TARC05000G	50,0	25,0	25,0	100,0	0,0	0,0	75,0	0,0	25,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
TARANTO	77,2	18,9	3,9	53,8	29,5	16,7	65,2	19,7	15,1	69,5	16,7	13,8
PUGLIA	74,3	21,1	4,6	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TARC05000G	50,0	25,0	25,0	100,0	0,0	0,0	75,0	0,0	25,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
TARANTO	68,2	19,8	12,0	54,3	16,3	29,4	59,5	14,0	26,5	63,4	15,1	21,5
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TARC05000G	Regione	Italia	
2012	13,5	13,3	15,1	
2013	18,3	13,5	15,0	
2014	19,7	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TARC05000G	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	6,7	15,2	10,0
	Tempo determinato	33,3	43,2	37,0
	Apprendistato	40,0	10,9	6,0
	Collaborazione	0,0	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	20,0	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	4,8	17,2	9,6
	Tempo determinato	23,8	44,4	37,0
	Apprendistato	42,9	11,9	6,0
	Collaborazione	9,5	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	9,5	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	24,0	41,3	32,6
	Tempo determinato	4,0	9,4	19,8
	Apprendistato	8,0	10,9	19,4
	Collaborazione	24,0	8,0	3,5
	Tirocinio	0,0	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TARC05000G	Regione	Italia
2012	Agricoltura	6,7	11,1	6,5
	Industria	13,3	17,1	20,8
	Servizi	80,0	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	100,0	71,5	71,5
2014	Agricoltura	4,0	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	96,0	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TARC05000G	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	86,7	61,6	59,3
	Bassa	13,3	32,1	30,0
2013	Alta	4,8	6,6	11,0
	Media	95,2	59,8	57,7
	Bassa	0,0	33,6	31,3
2014	Alta	0,0	5,2	10,9
	Media	92,0	58,7	58,0
	Bassa	8,0	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di diplomati di un istituto professionale che si iscrivono ai corsi universitari è di gran lunga inferiore a quella relativa a tutte le tipologie di istruzione, ma il dato relativo all'Istituto mostra che non è trascurabile, specie per taluni indirizzi (economico aziendale, chimico biologico).</p> <p>Il successo negli studi universitari appare più ampio soprattutto nell'area sanitaria, ove si raggiungono risultati paragonabili ai valori di riferimento regionali e nazionali.</p> <p>Gli inserimenti nel mondo del lavoro nel triennio 2012-13 -14 dei diplomati dell'Istituto appaiono, in ogni annualità considerata, superiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali e la tipologia prevalente di contratto rimane quella dell'apprendistato a differenza dei dati nazionali e regionali dove prevale l'assunzione a tempo determinato. Coerentemente con il titolo di studio secondario conseguito, il principale settore di inserimento lavorativo è in quello dei servizi.</p>	<p>La scuola non sempre monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro perché è sprovvista di figure adeguate e di fondi.</p> <p>Il successo negli studi universitari appare poco ampio nell'area umanistica e soprattutto in quella sociale ove appare elevato, rispetto ai valori medi regionali e nazionali, il numero di studenti che non hanno conseguito crediti formativi, specie nel secondo anno di corso.</p> <p>L'apprendistato è la tipologia di inserimento lavorativo prevalente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non sempre monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

La percentuale di diplomati di un istituto professionale che si iscrivono ai corsi universitari è abitualmente inferiore a quella relativa a tutte le altre tipologie di istruzione, ma il dato relativo all'Istituto mostra che essa non è trascurabile, specie per taluni indirizzi.

Il successo negli studi universitari, per le punte di eccellenza, appare più ampio soprattutto nell'area sanitaria, ove si raggiungono risultati paragonabili ai valori di riferimento regionali e nazionali.

Gli inserimenti nel mondo del lavoro nel triennio 2012-13-14 dei diplomati dell'Istituto appaiono, in ogni annualità considerata, superiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali, ma la tipologia prevalente di contratto rimane quella dell'apprendistato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti UDA d'Istituto "Intorno all'acqua"	Monitoraggio risultati di apprendimento relativiUDA.pdf
Risultato esame prove Invalsi a.s. 2017/2018	Analisi dei risultati della rilevazione InValSI SNV 2017.pdf
Valutazione condotta	Assegnazione voto condotta.pdf
Analisi ALMADIPLOMA	schede_a_un_anno_2017_rav.pdf
Risultato esame prove Invalsi a.s. 2017/2018	Analisi dei risultati della rilevazione InValSI SNV 2017.pdf
Report ALMADIPLOMA_1	Report ALMADIPLOMA_1.pdf
Report ALMADIPLOMA_2	Report ALMADIPLOMA_2.pdf
Report ALMADIPLOMA_3	Report ALMADIPLOMA_3.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	15,4	9,1	13,4
	3-4 aspetti	0	6,5	7,8
	5-6 aspetti	38,5	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	46,2	46,8	48,6
Situazione della scuola: TARC05000G	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	78,6	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	78,6	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,6	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	78,6	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,6	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	57,1	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	7,1	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	7,6	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	23,1	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	46,2	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	30,8	50,6	48,8
Situazione della scuola: TARC05000G		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,6	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	57,1	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	78,6	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92,9	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	21,4	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	85,7	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	64,3	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	64,3	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,1	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta annualmente, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di scuola per tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali, nonch  le attivita' per l'ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle attese educative e formative del contesto locale e in stretto raccordo con il curricolo di Istituto.
Vengono individuati anche gli standard formativi disciplinari che gli studenti nei diversi anni devono acquisire ed   delineato un curricolo verticale per le competenze trasversali di cittadinanza e le competenze sociali e civiche.
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presentati attraverso un apposito format, individuano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le progettazioni didattiche individuali dei docenti, nonostante una corretta e condivisa programmazione di dipartimento e di disciplina, presentano talune discrasie e non sempre rispecchiano in modo completo il curricolo concordato.
Pur essendo delineato un curricolo verticale relativo alle competenze di cittadinanza, sociali e civiche, non sono state attivate procedure di valutazione comparata tra classi parallele per la verifica del raggiungimento dei relativi traguardi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	72,9	62,5
Situazione della scuola: TARC05000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	44,3	41,7
Situazione della scuola: TARC05000G		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	72,9	62,5
Situazione della scuola: TARC05000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione dei Dipartimenti dell'Istituto prevede, oltre ad una programmazione verticale, anche una programmazione per classi parallele dello stesso indirizzo di studi.</p> <p>I docenti effettuano annualmente una programmazione comune per ambiti disciplinari per tutte le discipline e gli indirizzi di scuola.</p> <p>Inoltre le azioni di riequilibrio e di riesame della programmazione effettuate in periodi intermedi dell'a.s., prevedono anche la riprogettazione di moduli per il recupero delle competenze.</p> <p>Queste azioni vengono intraprese di norma sulla base degli esiti intermedi relativi al primo quadrimestre.</p>	<p>Di norma non è prevista la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze comunque la presenza nell'organico dell'autonomia dei docenti di potenziamento consente una progettazione delle azioni di sostegno all'attività didattica</p> <p>Le azioni di riesame della programmazione vengono effettuate dai docenti singoli, in relazione alla situazione della classe, e non in modo condiviso per ambito disciplinare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Viene valutato il grado di raggiungimento delle competenze previste in tutti gli ambiti disciplinari, attraverso criteri di valutazione comuni a tutte le discipline e a tutti gli indirizzi. La griglia di valutazione condivisa descrive, in modo simile ad una rubrica di valutazione, il risultato generale atteso per ogni livello valutativo.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per la valutazione in ingresso della maggior parte delle discipline e per la valutazione in uscita delle classi terze ai fini della qualifica professionale.

Inoltre a partire da questo a.s. sono state condotte prove per classi parallele per tutte le discipline in tutte le classi dell'istituto.


La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti specie per l'Italiano e la Matematica.

Sono somministrate prove strutturate in ingresso ed intermedie per classi parallele e non vengono effettuate prove strutturate comuni in uscita tranne che per le terze classi ai fini della qualifica.

Non sempre i docenti utilizzano per il piano di miglioramento gli indicatori presenti nelle progettazioni disciplinari, in cui sono identificati attraverso una griglia di valutazione condivisa specifici i vari livelli formativi.

Ne consegue che la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non è effettuata in maniera pertinente e sistematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	73,7	49,2
	Orario ridotto	0	5,3	14,4
	Orario flessibile	30,8	21,1	36,4
Situazione della scuola: TARC05000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,6	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,3	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di specifiche figure di coordinamento, che curano il corretto funzionamento e l'aggiornamento di materiali e attrezzature. Attraverso la progettualità PON FESR si procede continuamente all'adeguamento e ampliamento delle infrastrutture e delle attrezzature in special modo informatiche e multimediali, ma anche di quelle dei numerosi laboratori di indirizzo.</p> <p>Gli studenti frequentano tutti con pari opportunità i laboratori, considerato che per le discipline di indirizzo sono previste specifiche compresenze tra docenti e insegnanti tecnico-pratici. La presenza di classi 2.0 nell'Istituto fa sì che in questi casi l'aula sia dotata di computer per gli studenti oltre che di una postazione multimediale completa di LIM per il docente. Esistono anche aule con LIM e tutti i docenti dispongono di tablet, utili non solo per il registro elettronico, ma anche come supporto e risorsa innovativa per la didattica.</p> <p>La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e l'articolazione dell'orario scolastico appare adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Non esistono biblioteche di classe, ma una unica biblioteca di Istituto, la cui disponibilità e fruibilità andrebbe migliorata.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TARC05000G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TARC05000G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	15,3846153846154	37,5	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso la programmazione PON la Scuola ha promosso frequentemente l'utilizzo di metodologie e modalità didattiche innovative, come quelle dedicate agli studenti con bisogni educativi speciali o i progetti Didatec base e avanzato per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, che in particolar modo promuovono anche la collaborazione tra i docenti.</p> <p>Il miglioramento dei processi di insegnamento apprendimento passa attraverso il miglioramento delle strategie di insegnamento apprendimento, oltre che a quello delle strutture scolastiche e l'arricchimento delle tecnologie educative, comprese quelle multimediali. La nostra scuola è tesa al miglioramento di tali strategie: infatti, attraverso la progettualità prevista dal PTOF 2016-19, sono previste azioni di formazione metodologica degli insegnanti che prevedono, tra l'altro, la sperimentazione sul campo di metodologie attive e della progettazione per competenze.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative appare limitata in buona parte alle sole azioni progettuali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TARC05000G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		16,7	8,7	8,6
Due servizi di base		20,8	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		62,5	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TARC05000G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	66,7	57	50,5
Un servizio avanzato		20,8	30,9	26,8
Due servizi avanzati		12,5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TARC05000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	67	58,8
Nessun provvedimento		4	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		8	7,1	8,9
Azioni costruttive		8	6	9,6
Azioni sanzionatorie		12	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TARC05000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		26,9	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	34,6	33,5	31,3
Azioni costruttive		15,4	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		23,1	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TARC05000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	19,2	19,4	20,8
Azioni costruttive		15,4	7	8
Azioni sanzionatorie		15,4	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TARC05000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,5	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	41,7	39,1
Azioni costruttive		11,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	30,8	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TARC05000G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,91	3,95	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,45	1,02	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,78	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,23	0,34	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:TARC05000G - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	41,61	25,58	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TARC05000G	Istituti Professionali	475,3	400,7	312,6	288,8
TARANTO		4164,2	3254,6	3221,1	3358,2
PUGLIA		24302,9	21588,8	21960,6	24410,4
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'azione educativa costante di tutto il personale scolastico, la stipula di un patto formativo, l'affissione di regolamenti nei locali della scuola, il documento PTOF dell'Istituto e il sito web istituzionale. Per contrastare comportamenti problematici vengono promosse soprattutto azioni interlocutorie e sanzionatorie che di norma risultano efficaci. Per la promozione di competenze sociali la Scuola promuove, come nel caso della raccolta differenziata, specifiche attività con assegnazione di ruoli e responsabilità, cura di spazi comuni, sviluppo di un'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la promozione di competenze sociali la Scuola promuove specifiche attività, che tuttavia coinvolgono un numero limitato di studenti di tutte le sezioni e gli indirizzi di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla totalità delle classi. La scuola incentiva in vari modi l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano singolarmente e in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TARC05000G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TARC05000G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	62,1	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	27,6	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,3	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	51,7	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso gli stessi docenti disciplinari, la costante presenza di insegnanti di sostegno e l'uso di strategie e attrezzature dedicate. Queste attività sono monitorate e riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nella grande maggioranza dei casi.
Inoltre l'Istituto attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, propone la propria candidatura a percorsi PON FSE specifici, attiva corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli studenti con BES e partecipa a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità.
La scuola infine realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con buona ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma in modo non sempre sistematico e organizzato.
La scuola non realizza di norma specifiche attività di accoglienza o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia al fine di favorirne l'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TARC05000G	6	174
Totale Istituto	6	174
TARANTO	4,4	43,8
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TARC05000G	6	29,00
- Benchmark*		
TARANTO	4	1,54
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	42,9	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	64,3	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	42,9	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	21,4	21,5	27
Altro	Dato mancante	0	13,9	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	42,9	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,9	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	64,3	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	57,1	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,6	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Le maggiori difficoltà di apprendimento si verificano con studenti del biennio iniziale. Per questi studenti vengono attivati in corso d'anno specifici corsi di sostegno in Italiano e Matematica (progetto Diritti a Scuola). Le attività sono costantemente monitorate e si effettua la valutazione dei risultati raggiunti. Gli interventi risultano maggiormente efficaci soprattutto nelle classi seconde, con recupero in percentuali dell'ordine del 70-75% dei casi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari risultano non sempre attivati soprattutto nel primo biennio in quanto risulta problematico sviluppare un percorso di eccellenza in presenza di un 90% di alunno in svantaggio.

Pur avendo attivato appositi corsi di formazione per i docenti, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono ancora occasionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono di norma efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è presente a livello di scuola, ma andrebbe potenziata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TARC05000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	17,2	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi (secondaria di I grado e di II grado) si incontrano per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Le azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro comprendono anche visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado, attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Non sono presenti incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa non sempre sono efficaci.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TARC05000G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,7	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo di norma le classi quinte di tutte le sezioni/indirizzi della scuola.
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo e queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio e coinvolgono gli studenti delle classi quinte di tutte le sezioni/indirizzi della scuola.
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo per ciò che riguarda i percorsi IFTS post diploma.
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso i percorsi di Alternanza scuola Lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non sempre monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TARC05000G		68,2		31,8
TARANTO		66,4		33,6
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TARC05000G	60,9	86,5
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	70,2	81,25	80,73
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	81,6	77,88	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	93,56	56,47	61,11	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TARC05000G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	24	22,5	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TARC05000G - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-31	12	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TARC05000G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	79,28	32,22	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	67,62	48,49	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	78,57			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo di norma le classi quinte di tutte le sezioni/indirizzi della scuola.
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo e queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio e coinvolgono gli studenti delle classi quinte di tutte le sezioni/indirizzi della scuola.
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo per ciò che riguarda i percorsi IFTS post diploma.
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso i progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non sempre monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza frequente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e coinvolgono in qualche caso anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi percorsi scolastici superiori/corsi di studio universitari o la carriera militare e di rado le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora di norma i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in gran parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo sistematico. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nell'ambito del PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il sito web istituzionale. La condivisione sistematica della politica e della missione è solidamente radicata sia a livello della progettazione che della comunicazione.	La descrizione della missione e delle priorità, ancorché chiara appare migliorabile. Non sono ancora completamente sviluppate, in alcune aree valutative, le modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi prioritari in corrispondenti piani operativi e compiti all'interno dell'organizzazione scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica buona parte delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il contributo delle funzioni strumentali, che progettano in modo dinamico gli interventi nelle aree di loro competenza e li monitorano attraverso strumenti di autovalutazione il più possibile oggettivi, valutando, dopo opportuna elaborazione informatica, i risultati delle azioni intraprese, rendendone conto al D.S. e al Collegio dei docenti.	Non sono ancora completamente sviluppate, in alcune aree valutative, le modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi prioritari in corrispondenti piani operativi e compiti specifici all'interno dell'organizzazione scolastica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TARC05000G	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TARC05000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,6	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,4	29,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TARC05000G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,0919540229885	34,97	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TARC05000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	65,3846153846154	55,83	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	3,13	2,59	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	44,86	51,85	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	47,23	32,2	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:TARC05000G - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TARC05000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,85	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TARC05000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8766,57142857143	10249,31	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TARC05000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	78,57	65,96	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TARC05000G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,3279014437962	34,55	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato per questo anno scolastico quattro aree per le funzioni strumentali, gestite da 6 docenti, una per l'area di sostegno agli alunni, uno per l'area della valutazione interna ed esterna ed una per l'area dell' orientamento ed una per i servizi agli alunni. In generale comunque la suddivisione dei compiti tra docenti che svolgono incarichi è confermata anche dai dati riguardanti il FIS della scuola e da quelli riguardanti i processi decisionali. Altrettanto si può affermare per ciò che attiene al personale ATA. Le responsabilità e i compiti del personale incaricato sono definiti in modo chiaro.	L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione scolastica appare in linea rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Non così si verifica per gli ATA, che registrano invece valori circa doppi nelle assenze per malattia rispetto ai valori di riferimento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TARC05000G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	13,8	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,8	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,6	20,2	26,8
Lingue straniere	0	51,7	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,6	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	24,1	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	24,1	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,8	15,7	21,6
Sport	0	24,1	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TARC05000G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	2,73	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TARC05000G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TARC05000G %
Progetto 1	Prevenzione del disagio
Progetto 2	educazione alla convivenza civile
Progetto 3	Scambi culturali internazionali Erasmus


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	33,3	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	55,6	53,8	61,4
Situazione della scuola: TARC05000G		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'apparente mancanza di coerenza tra le scelte educative adottate all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche, peraltro esigue, è dovuta al fatto che si è scelto di concentrare le spese progettuali sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, come le abilità linguistiche, la prevenzione del disagio e l'educazione alla convivenza civile o comunque trasversali a tutti gli indirizzi. Peraltro i restanti progetti sono stati comunque attuati a costo zero.	La durata media dei progetti prioritari appare bassa rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro ma migliorabile; queste scelte sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso il PTOF e il sito web istituzionale. La scuola pianifica parte delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e utilizza forme di controllo strategico e/o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una consistente parte delle esigue risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma essa è soprattutto dedicata alla retribuzione del personale coinvolto. La scuola e' comunque sempre impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TARC05000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	24,48	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TARC05000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	20,69	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,62	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	20,79	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	20,69	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,86	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	20,93	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,48	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,69	11,65	15,59
Lingue straniere	0	20,83	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,59	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,83	11,74	15,65
Orientamento	0	20,59	11,57	15,45
Altro	0	20,52	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TARC05000G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	21,93	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,62	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	20,86	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	21,17	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	20,72	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,59	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie con regolarità le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Nel periodo di osservazione proposto, l'Istituto ha partecipato a un progetto in rete per la realizzazione di progettualità attinenti la progettazione per competenze e l'attuazione dei Piani di Miglioramento ed inoltre al progetto interno Diritti a Scuola sez. D, inerente la didattica digitale e l'informatica giuridica, la sicurezza dei dati e la privacy con riferimento alla gestione documentale digitale, che ha visto la partecipazione di un elevato numero di docenti e personale amministrativo e tecnico della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero delle iniziative rimane comunque esiguo rispetto alle numerose esigenze di formazione presenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie la documentazione delle competenze del personale nei rispettivi fascicoli personali, attraverso l'acquisizione degli attestati delle esperienze formative seguite o le nomine relative agli incarichi ricevuti, e conserva comunque agli atti gli elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione interni. Analogamente la presentazione e la conservazione agli atti dei curriculum personali è essenziale ai fini delle selezioni per l'attribuzione di incarichi e spesso anche alla presentazione di progetti ai fini del finanziamento. Nel valorizzare le risorse umane si cerca sempre di assegnare gli incarichi a chi possiede le competenze più adatte a svolgerli, favorendone l'ulteriore formazione e sostenendone la motivazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'estrazione e raccolta dei dati a partire dai fascicoli personali, ad es. il n° di docenti con certificazione informatica, risulta laboriosa e poco pratica senza una adeguata informatizzazione di essi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:TARC05000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,17	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TARC05000G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,79	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,83	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,17	3,08	2,79
Altro	0	2,79	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,9	3	2,73
Il servizio pubblico	0	2,93	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,83	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,83	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,79	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,79	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,83	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,93	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,83	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,83	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,79	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,79	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,97	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	2,86	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,86	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	2,79	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,9	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,79	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,1	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,4	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	44,4	49,5	49,4
Situazione della scuola: TARC05000G		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TARC05000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	51,7	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	34,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	51,7	65	72,6
Orientamento	Presente	86,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	72,4	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	44,8	33,6	34,5
Inclusione	Presente	44,8	37,7	34,1
Continuità'	Presente	37,9	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,7	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola, tra colleghi di dipartimento, di disciplina e di indirizzo, è incentivato, regolare e ben consolidato il confronto nel corso dell'anno scolastico su svariate tematiche e principalmente su curricolo, temi disciplinari e inclusione. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla scuola ed essa mette a disposizione opportuni spazi, aule, laboratori, nonché il sito istituzionale, per la condivisione degli strumenti e dei materiali prodotti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti e i materiali di natura prettamente didattica sono condivisi in misura più limitata rispetto a quanto avviene con i restanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di formazione. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se accolgono solo parte dei bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, incentivandone l'ulteriore formazione e sostenendone la motivazione. Nella scuola sono presenti opportuni spazi, anche on-line, a disposizione dei numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o strumenti di buona qualità su svariate tematiche, anche se è meno diffusa la condivisione di prodotti di natura prettamente didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TARC05000G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37	42,5	50,5
	Capofila per una rete	40,7	34,1	28,6
	Capofila per più reti	22,2	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TARC05000G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	29,6	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	14,8	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TARC05000G	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TARC05000G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	72,4	76,7	77,4
Regione	1	20,7	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,4	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,8	15,2	16
Contributi da privati	0	6,9	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	51,7	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TARC05000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	20,7	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,8	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	17,2	15,2	13,2
Altro	3	44,8	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TARC05000G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	41,4	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,1	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	44,8	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	31	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	41,4	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,2	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	37,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	3	20,7	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	3,4	10,8	22,2
Altro	1	17,2	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: TARC05000G	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TARC05000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	44,8	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	55,2	50,7	51,3
ASL	Presente	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TARC05000G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	72,4	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TARC05000G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,373412994772218	10,73	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa ad un numero elevato di reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono perfettamente integrate con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la finalita' principale rimane quella di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro. La percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro rimane notevolmente più alta dei valori di riferimento territoriali e nazionali.	La carenza di soggetti esterni disponibili ad attivare collaborazioni limita di fatto la varietà dell'offerta formativa e talvolta può riflettersi sulla qualità stessa delle collaborazioni. Anche la partecipazione dei genitori alle attività dell'Istituto è carente.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	16	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: TARC05000G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TARC05000G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TARC05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	22,3	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	42,9	27,4	19,3
Situazione della scuola: TARC05000G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa essenzialmente attraverso la presenza di rappresentanti all'interno del Consiglio d'istituto. La scuola coinvolge i genitori eletti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica come il PTOF. Inoltre l'Istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come in particolare il registro elettronico.	La partecipazione formale e informale dei genitori alle attività della scuola rimane piuttosto bassa, nonostante le numerose azioni poste in atto dalla scuola per coinvolgerli. Sono assai rare le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, che sono prevalentemente limitate alla presentazione di percorsi progettuali dedicati agli studenti. La scuola di norma non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa in modo attivo ad attività di rete e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, in particolare del settore della formazione, dell'istruzione scolastica e accademica e del sistema di impresa. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola si propone come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola attiva di norma ogni anno stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, anche se le iniziative proposte appaiono non sempre efficaci e sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
monitoraggio delle programmazioni didattiche 2017/2018	Monitoraggio delle programmazioni didattiche 2017_2018_1.pdf
esiti UDA d'Istituto "Intorno all'acqua"	Monitoraggio risultati di apprendimento relativiUDA.pdf
monitoraggio delle programmazioni 2017/2018	Monitoraggio delle programmazioni didattiche 2017_2018_1.pdf
esiti UDA d'Istituto "Intorno all'acqua"	Monitoraggio risultati di apprendimento relativiUDA.pdf
monitoraggio apprendimenti	Monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività programmate e degli apprendimenti1.pdf
Dotazioni multimediali Istituto	Dotazioni multimediali - Fonte Scuola in Chiaro.pdf
Fondi Strutturali Europei FESR 2014-2020	Fondi Strutturali Europei FESR 2014.pdf
Integrazione progettualità 2017/2018	Integrazione formazione docenti_1.pdf
Progettualità PTOF	Progettualità PTOF.pdf
Questionario docenti SNV Puglia a.s.2015-16	Elaborazione restituzione dati SNV Puglia - questionario Docenti -2.10.pdf
integrazione progetti alunni 2017/2018	Integrazione1 progetti alunni 2017_2018.pdf
integrazione progetti alunni 2017/2018	Integrazione2 progetti alunni 2017_2018.pdf
Criteri di assegnazione voto in condotta	Criteri di assegnazione voto in condotta.pdf
Progettualità PTOF (alunni)	Progettualità PTOF (alunni).pdf
progetto d'inclusione 2017_2018	Progetto d'inclusione 2017_2018.pdf
Progettazione PON FSE Inclusione	Progettazione PON FSE Inclusione.pdf
Esiti attività di recupero- Diritti a Scuola	Grafico_MATEMATICA_ALUNNI_ELENCO_DI RITTI_A_SCUOLA.pdf
Attività di continuità e orientamento	ATTIVITA' DI CONTINUITA E ORIENTAMENTO a.s. 2016-17.pdf
Attività di continuità ed orientamento in entrata 2017_2018	Attività di orientamento in entrata 2017_2018.pdf
orientamento 2016_2019	Orientamento 2016_2019.pdf
orientamento 2016_2019	Orientamento 2016_2019.pdf
Attività di orientamento 2017_2018	Attività di orientamento in entrata 2017_2018.pdf
Attività di continuità e orientamento a.s. 2016-17	ATTIVITA' DI CONTINUITA E ORIENTAMENTO a.s. 2016-17.pdf
Mission dell'Istituto	Mission.pdf
Mission con integrazione	mission e vision2.pdf
FS Area2: monitoraggio Invalsi 2017	FS Area2_esiti monitoraggio sez3 2017_2018.pdf
FS Area2: monitoraggio programmazioni ed apprendimenti	Monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività programmate e degli apprendimenti1.pdf
monitoraggio delle programmazioni 2017/2018	Monitoraggio delle programmazioni didattiche 2017_2018_1.pdf
assenze-personale 2017_2018	Grafico assenze personale 2017_2018.pdf
Assenze - Personale	Assenze - Personale.pdf
Programma annuale 2018	ModA.pdf
piano di formazione docenti	Integrazione formazione docenti_1.pdf
Criteri di valutazione professionalità docenti	VALORIZZAZIONE-CRITERI-bonus-premiale-Docenti.pdf

Monitoraggio programmazioni di Dipartimenti e Discipline	Monitor- ProgrDipart.pdf
Tipologia di reti - Estratto Piano della formazione	TIPOLOGIA DI RETE - Estratto Piano della formazione.pdf
Risultati elezioni Consiglio d'Istituto- componente genitori	Risultati-elezioni-dei-rappresentanti-nel-consiglio-distituto.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
		Accrescere competenze certificate(linguistiche e digitali) spendibili.	Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per evitare che nelle prime classi gli studenti ammessi alla classe successiva siano in termini percentuali inferiori ai benchmark territoriali e nazionali.
 Per ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso ancora piuttosto elevato soprattutto in alcune discipline (area linguistica e area matematico-scientifica).
 Per incentivare percorsi condivisi con il mondo del lavoro fornendo anche competenze certificate.
 Per rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario
		Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attività di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti formativi.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie informatiche ad hoc. Avviare progetti che coinvolgono gli alunni in difficoltà
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. . Favorire la meritocrazia attraverso la premialità non come strumento disgregante ma incentivante la crescita professionale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Progettare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, metterli in condizione di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, renderli capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune.

Rendere lo studente co-costruttore dei propri spazi fisici significa creare ambienti di apprendimento fidelizzati.

L'uso di tecnologie informatiche ad hoc favorisce l'inclusione perché consente il raggiungimento di obiettivi altrimenti non raggiungibili.

L'uso di strumenti di valutazione condivisi elimina il gap esistente tra i vari segmenti formativi (prerequisiti di base in ingresso diventano requisiti di base in uscita).

Scuola come comunità educante in quanto genera linguaggi affettivi ed emotivi e promuove la condivisione di valori che intensificano il senso di appartenenza. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

Incentivare la crescita professionale vuol dire favorire l'autostima in quanto si risponde alle esigenze dell'affermazione del sé di ognuno fornendo strumenti ed opportunità formative.

Il progetto educativo che promuove relazioni proficue con il territorio, risulterà promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale che favorirà la crescita dell'intera comunità.